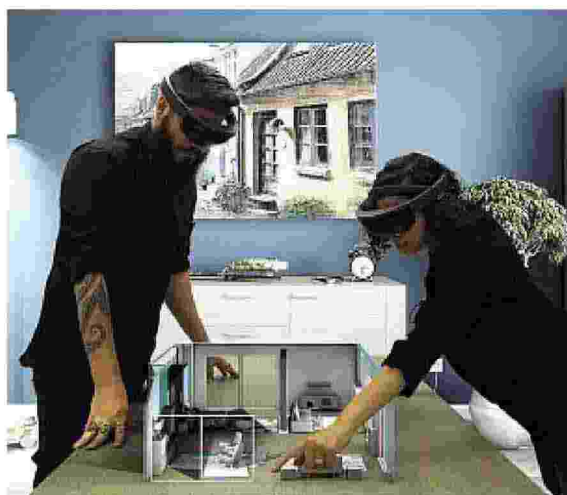


ECCO COME  
**NATUZZI** JUNIOR  
VUOLE INNOVARE  
L'AZIENDA  
DI SANTERAMO  
di P. Cacace **IX**



# Natuzzi junior porta l'azienda di Santeramo sul digitale



Accordo del gruppo pugliese con Hevolus  
Il figlio del patron: «Valorizziamo il brand»

di Paola Cacace

Indossate i visori di mixed reality e scegliete il vostro salotto perfetto. In un mondo in cui l'innovazione la fa da padrone cambia anche il modo di arredare casa propria. Se ne sono accorti quelli di **Natuzzi**, azienda dall'animo pugliese, leader del settore che ha fatto squadra con un'altra realtà della stessa regione: la Hevolus, di Molfetta. Insieme hanno sviluppato **Natuzzi** Photoplanner, servizio che permette ai clienti di scattare una foto dell'ambiente domestico da arredare, poi recarsi nello store **Natuzzi** e indossare i visori di mixed reality «visitare» casa propria «provando» i modelli d'arredo made in **Natuzzi** cambiandone in pochi secondi disposizione, stile, materiali, colori.

Una nuova esperienza all'acquisto che si è guadagnata il Premio Inno-

vazione di Smau Milano, che si terrà dal 23 al 25 ottobre. «Siamo felici di poter premiare a Smau - racconta il presidente Pierantonio Macola - un'azienda come **Natuzzi** che, attraverso l'innovazione e, grazie al supporto di realtà come Hevolus, è in grado di offrire ai propri clienti un'esperienza di acquisto senza precedenti. Realtà come **Natuzzi** sono per noi un modello da valorizzare e presentare alle nostre 30 mila imprese in visita affinché possano comprendere che l'innovazione è uno strumento fondamentale per affrontare le sfide di un mercato in continuo cambiamento, in ogni settore».

Un premio che sarà ritirato, a quanto pare proprio da Pasquale **Natuzzi** junior, figlio del patron, che spiega: «A partire dal 2016 **Natuzzi** ha avviato un progetto di digitalizzazione del brand, chiamato **Natuzzi** Digital

[R]evolution. Obiettivo è rivoluzionare il concetto di esperienza di acquisto nel settore dell'arredamento, offrendo ai clienti una sorta di journey digitale utile, omnicanale, esperienziale, interattivo e memorabile. Grazie all'uso di sofisticati strumenti di progettazione d'interni, configuratori 3D ad alta definizione e del Photoplanner. Una sperimentazione che si spinge fino all'utilizzo della realtà aumentata. Aiutando così il cliente nella scelta dei prodotti, supportandolo con una percezione più realistica degli spazi e degli oggetti, e migliorando il tasso di conversione degli ordini dei nostri retailer».

E a rendere tutto ciò possibile ci ha pensato Hevolus. «La nostra storia inizia, per così dire, 5 anni fa - racconta Antonio Squeo, chief innovation officer di Hevolus - quando dopo un progetto portato a termine

per il big Würth abbiamo stretto con loro un accordo di Corporate Open Innovation, diventando il loro polo di innovazione a livello mondiale specie per quanto riguarda modelli di business in settori chiave del gruppo. Il tutto passando dalla realtà aumentata alla mixed reality e diventando, in quest'ambito anche

partner internazionale di Micro-soft».

Così conclude: «L'anno scorso, poi è nata la collaborazione tra Natuzzi e noi che ha dato vita al Photoplaner. Pensateci: sei a casa, fotografi con il tuo cellulare la stanza che vuoi arredare. Invi le foto sull'app e ti rechi al negozio Natuzzi più vicino. Lì

indosserai i visori di mixed reality e potrai arredare virtualmente il tuo spazio verificando se quel determinato divano o accessorio si abbina bene, ha le dimensioni giuste, lo stile adatto a casa tua, senza più dubbi. Non si deve più lavorare di fantasia. Il mobilio lo si vede già in casa, virtualmente ovviamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il personaggio

Nella foto a destra Pasquale Natuzzi junior, figlio del patron del gruppo industriale pugliese

